

Divina Giulia



Non ha bisogno di presentazioni, ma per dovere di cronaca Giulia è figlia della notte più lunga dell'anno, quella di Santa Lucia, un indistruttibile Sagittario e si vede... È nata in provincia di Bari, ma risiede in Lombardia da una vita. La sua è una vera famiglia di arcieri, il marito, Ivano Gatti, è un noto campione e i due figli, Alessandro e Laura, a suo tempo hanno scalato diversi podi. Ma Giulia ha una marcia in più... di tutti. Vi racconto il suo palmares dal quale ho tolto date e luoghi per non occupare un'intera pagina: sei volte Campionessa italiana in Fiarco, un titolo mondiale in Ifaa, Campionessa italiana 3D Fita, Campionessa europea 3D Fita e per due volte, sempre in Fitarco, è la migliore del mondo! Se volete aggiungo sette medaglie d'argento ai Campionati italiani Fiarco, due argenti agli italiani della Fitarco e un bronzo europeo e mondiale Ifaa. Abbiamo esordito insieme col long bow nel lontano 97 agli europei del Terminillo, ci divertimmo come matte... nel terzetto di testa c'era anche la mitica Donatella Rizzi. In seguito tutte e tre abbiamo avuto notevoli soddisfazioni... anzi, la Dona e la Giulia si sono nuovamente fronteggiate ai recenti Campionati italiani e mondiali della Fitarco, in finale si sono contese il titolo ancora una volta, dimostrando formidabili qualità sportive.

**Con il suo long bow
è imbattibile e ha scalato,
negli anni,
tutti i titoli possibili.
Vive l'arco come
una grande esperienza
sportiva e di vita.
Oggi è probabilmente
l'atleta più forte al mondo.**

Ma Giulia è stata inarrestabile, divina, determinata... la più forte del mondo; eppure è sempre la stessa... che faccia parte del suo segreto? Sorridente, disponibile ma sanguigna e schietta al tempo stesso. Come tutti i miti ha suscitato sempre grande ammirazione e io personalmente la trovo adorabile. Emana equilibrio, è terrena, concreta e incredibilmente vitale, molto vicina alla perfezione. Incline al buonomore, ottimista, spontanea e simpatica. Una donna vera, onesta con se stessa e con gli altri, che non ti sorriderà se è arrabbiata, ma anzi ti dirà le sue ragioni con fermezza. Giulia c'è sempre... quando si ride e quando si fa sul serio, quando si tira alle lattine e

quando si scocca la freccia del titolo mondiale. Le ho visto fare delle rimonte in situazioni estreme che neanche la tigre del Bengala poteva pensare. Ha una capacità di stringere i denti davvero unica al mondo. Tira da Dio e questo è fuori discussione, ma nel rappresentarvi una campionessa di questa levatura non possono non evidenziare le note del suo carattere, perché la nostra disciplina tende a portar fuori ciò che è dentro... ed è con quello che spesso si fanno i conti davanti al bersaglio.

Giulia ha tirato sempre con il long bow. Ogni tanto dice che vuole provare il ricurvo, ma sono certa che non lo desidera. Lei e il volo delle sue frecce di legno sono tutt'uno... l'asta di cedro, la penna grossa, la traiettoria... sono caratteristiche che fanno parte di lei. Per ben undici anni ha utilizzato lo stesso arco (un Fox da 40 libbre) e ci ha tirato tante frecce da consumarlo e si è vista costretta a metterlo in pensione subito dopo il recente titolo mondiale in Fitarco.

L'anno scorso, Davide Vicini, le ha regalato una sua opera, così Giulia, dopo un breve rodaggio con questo nuovo long bow decisamente più veloce e prestazionale, ci ha disputato i Campionati italiani in Sardegna della Fitarco, conquistando naturalmente l'oro.

La cosa più importante?

"L'umiltà. Credere in te stessa, nelle tue capa-



**Nella sua casa, in mezzo ai boschi,
Giulia ospita numerosi animali.**

